



MILJENKO JERGOVIĆ

Ruta Tannenbaum Nutrimenti

Romanzo balcanico nel senso lato del termine, ossia: caotico e frastornante come il cinema di Kusturica e crudele come le mattanze che da secoli hanno per teatro quella regione.

Un'impresa districarsi nella multietnica Zagabria degli anni tra le due guerre mondiali: troppi nomi, luoghi, costumi e religioni di cui tenere memoria lungo una trama ingannevole fin dal risalto dato al personaggio che intitola la storia ispirata ad una leggendaria attrice croata vittima della Shoa. Lettura assai impegnativa. Elio Bussolino

